Ministero della cultura

PANTHEON E CASTEL SANT'ANGELO
DIREZIONE MUSEI NAZIONALI DELLA CITTÀ DI ROMA

DETERMINA A CONTRARRE
Art. 17, comma 1, D.lgs. 36/2023

Pantheon e Castel Sant'Angelo - Direzione Musei nazionali della Città di Roma - Affidamento diretto *ex* art. 50, comma 1 lett.b) del D.lgs. 36/2023 smi della fornitura di oggetti di arredamento per Casa Pasolini. Importo complessivo € 4.679,00 oltre IVA al 22%.

IL DIRIGENTE

VISTO il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, recante "Nuove disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato";
VISTO il R.D. 23 maggio 1924, n. 827, recante "Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato";
VISTA la L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
VISTO il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
VISTO il D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, recante il «Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137»;
VISTO il D.P.C.M del 15 marzo 2024, n. 57, recante Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, in particolare l'art. 24, comma 24 lett. b) num. 20) che ha dotato di autonomia speciale "il Pantheon e Castel Sant'Angelo – Direzione Musei nazionali della città di Roma";
VISTO il DM n. 270 del 5 settembre 2024, recante "Articolazione degli uffici dirigenziali e degli istituti dotati di autonomia speciale di livello non generale del Ministero della cultura";
VISTO il DM n. 299 del 25 settembre 2024, recante "Modifiche al decreto ministeriale 23 dicembre 2014, recante "Organizzazione e funzionamento dei musei statali";
VISTO il Decreto rep. n. 134 del 5 marzo 2026 della Direzione Generale Musei, registrato alla Corte dei Conti in data 9 aprile 2026 al n. 742 con il quale veniva conferito al Dott. Luca Mercuri l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale del Pantheon e Castel Sant'Angelo – Direzione musei nazionali della città di Roma, disciplinato con contratto rep. n. 17 del 6 marzo 2026;
VISTO il D.lgs. 36/2023 "NUOVO CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI";
VISTO il D.lgs. 209/2023 "Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36";
VISTO il Decreto 134 del 15/10/2025 con il quale si procedeva ad approvare il "REGOLAMENTO DISCIPLINANTE L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE DI VALORE INFERIORE ALLE SOGLIE COMUNITARIE EX ART. 48 D.LGS. N° 36/2023 - SETTORI ORDINARI";
CONSIDERATO che l'Istituto Pantheon e Castel Sant'Angelo – Direzione Musei nazionali della Città di Roma garantisce per statuto il compimento di ricerche inerenti alle testimonianze materiali e immateriali dell'umanità; acquisendole, conservandole, comunicandole ed esponendole a fini di studio, educazione e diletto, promuovendone la conoscenza presso il pubblico e la comunità scientifica, custodendo e valorizzando in particolare lo studio e la conoscenza dell'istituto nel suo complesso, delle proprie collezioni e del patrimonio culturale della città di Roma che tutela e mette a disposizione della comunità cittadina;
CONSIDERATO che gli obiettivi di tali attività sono stati individuati nell'ottica dell'incremento delle visite, del miglioramento dell'offerta museale e della promozione della conoscenza dell'eccezionale patrimonio culturale afferente, anche attraverso il potenziamento degli strumenti di comunicazione digitale e informazione al pubblico;
CONSIDERATO che questa Direzione si pone come obiettivo primario la valorizzazione dei siti di propria competenza e che le attività in oggetto attengono al recupero e alla rivalutazione del patrimonio ivi custodito ai fini

della pubblica fruibilità in termini di capacità attrattivo/turistica, alla diffusione della conoscenza del patrimonio storico-artistico, archeologico, architettonico locale e alla sua divulgazione scientifica, all'incentivazione dell'identità culturale e della capacità di aggregazione della comunità, alla creazione di preziose e proficue sinergie tra il sito, il tessuto urbano e in generale il territorio e infine all'accessibilità intesa nel senso più ampio del termine;
CONSIDERATO che questa Direzione si pone come obiettivo primario la valorizzazione dei siti di propria competenza e l'accessibilità, intesa nel senso più ampio del termine, ai contenuti culturali e ai servizi informativi pre e post visita;
TENUTO CONTO CHE l'Istituto ritiene missione filosofico-culturale imprescindibile e necessaria tramandare le tradizioni quale privilegiato lascito per le nuove generazioni, in modo tale da consentirne la crescita morale e sviluppare il senso civico e sociale di comunità globale;
CONSIDERATO CHE:

- a seguito del Decreto numero 966 del 13/11/2024 da parte della Direzione Generale Musei procedeva ad assegnare all'Istituto Pantheon e Castel Sant'Angelo – Direzione Musei Nazionali della città di Roma l'immobile noto come "Casa Pasolini", ubicato in Roma alla via Giovanni Tagliere n. 3, censito nel Catasto Fabbricati del Comune di Roma al foglio 285, particella 23, sub 4;
- venivano effettuati interventi di manutenzione straordinaria e, successivamente interventi di restauro conservativo ai fini della riapertura al pubblico di "Casa Pasolini";
- a seguito di detti interventi al fine di procedere all'allestimento e fruizione della Casa Museo si è reso necessario procedere all'acquisto di beni di cui all'elenco allegato;

VISTO che è interesse dell'Amministrazione individuare un operatore economico cui affidare la fornitura di cui all'oggetto;
RITENUTO, quindi, di dover procedere alla nomina del Responsabile Unico del Progetto (RUP), in virtù di quanto previsto dall'art. 15 del D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii;
CONSIDERATO che l'arch. Valentina Garramone, in qualità di funzionario architetto e coordinatrice dell'ufficio appalti, è in possesso delle qualifiche professionali richieste e non si trova in situazione di conflitto di interesse di cui all'art. 16 del D.lgs. n. 36 del 2023;
CONSIDERATO che l'art. 17, comma 1, del D.lgs. 36/2023 stabilisce l'obbligo per le stazioni appaltanti, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, di adottare un provvedimento in cui venga esternata la volontà di contrarre, con l'indicazione degli elementi essenziali del contratto e dei criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;
VISTO l'art. 17, comma 2, del D.lgs. n. 36/2023 il quale prevede che in caso di affidamento diretto, l'atto di cui al comma 1 del Codice individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale;
VISTO l'art. 50, comma 1 lett. b) del D.lgs. 36/2023, il quale prevede l'affidamento diretto per servizi e forniture di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;
VISTO l'art. 52 del d.lgs. 36/2023 il quale prevede che "nelle procedure di affidamento di cui all'articolo 50, comma 1, lettere a) e b), di importo inferiore a 40.000 euro, gli operatori economici attestano con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti. La stazione appaltante verifica le dichiarazioni, anche previo sorteggio di un campione individuato con modalità predeterminate ogni anno";
RICHIAMATI ALTRESÌ:
- l'art. 26, comma 3, della legge 23 dicembre 1999, n. 488,"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge finanziaria 2000) e l'art. 1, comma 3, del d.l. 6 luglio 2012, n. 95, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario", convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto

2012, n. 135, che stabiliscono che le Amministrazioni Pubbliche sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando gli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip, se disponibili;
· l'art. 19, 25 e 48 del D.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii;
VISTO l'art. 1, comma 449, della L. 296 del 2006, come modificato dall'art. 1, comma 495, L. n. 208 del 2015, che prevede che tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi comprese le scuole di ogni ordine e grado, sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni stipulate da Consip S.p.A.;
VISTO l'art. 1, comma 583, della L. 27 dicembre 2019, n. 160 e l'art. 1, comma 450, della Legge 296/2006;
CONSIDERATO CHE:
- l'operatore economico è stato individuato sulla base di specifica esperienza pregressa in servizi analoghi;
- non è attiva o sottoscrivibile alcuna convenzione stipulata da Consip S.p.A ai sensi dell'art.26 della legge 23 dicembre 1999, n.488 relativamente ai servizi di cui all'oggetto;
- l'operatore economico individuato il suddetto professionista non risulta abilitato al MEPA, rendendo impossibile l'affidamento tramite tale piattaforma;
DATO ATTO CHE:
- l'Amministrazione si avvale di una piattaforma di approvvigionamento digitale certificata, conforme alle disposizioni del D.lgs. n. 36/2023 e alle regole tecniche emanate da ANAC in materia di digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti pubblici;
- l'utilizzo di tale piattaforma garantisce il rispetto dei principi di trasparenza, tracciabilità, concorrenza, sicurezza e interoperabilità dei dati;
- il ricorso alla piattaforma in uso consente di assicurare maggiore tempestività ed efficienza operativa, risultando pienamente idoneo a soddisfare il fabbisogno dell'Amministrazione nel rispetto della normativa vigente;
RITENUTO CHE:
- ricorrono i presupposti per procedere **in deroga all'obbligo di utilizzo del MEPA**, in coerenza con i più recenti orientamenti giurisprudenziali e contabili sopra richiamati;
- sussiste una situazione di urgenza concreta e non imputabile all'Amministrazione;
- l'Amministrazione dispone di una piattaforma digitale certificata idonea e conforme alla normativa;
- la Stazione Appaltante è qualificata e quindi pienamente legittimata alla gestione autonoma della procedura;
VISTO l'art. 49, comma 6 del D.lgs. 36/2023 il quale sancisce: *"**È comunque consentito derogare all'applicazione del principio di rotazione per gli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000 euro**"*;
CONSIDERATO che si rende necessario provvedere all'impegno di spesa per procedere all'affidamento **della fornitura di oggetti di arredamento per Casa Pasolini, mediante piattaforma telematica di negoziazione certificata;**
CONSIDERATO che il presente provvedimento, per le caratteristiche che riassume, deve essere considerato quale determinazione a contrarre prevista dall'art. 17, comma 2, del D.lgs. n. 36/2023 e specificatamente che:
a) il citato provvedimento è direttamente costitutivo dell'affidamento;
b) l'oggetto del contratto è **la fornitura di oggetti di arredamento per Casa Pasolini;**
c) la modalità di scelta del contraente è l'affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 36/2023 mediante richiesta di preventivo ad operatore specializzato e di offerta al prezzo più basso;
d) la Ditta individuale Sante Guido, in qualità di operatore specializzato con comprovata esperienza, può garantire un risultato economico, professionale e puntuale;
e) la Ditta individuale Sante Guido è in possesso di idonee pregresse esperienze nell'esecuzione di forniture analoghe all'oggetto del presente affidamento nonché dei requisiti di partecipazione di cui alla parte IV del D.lgs. 36/2023;
TENUTO CHE ai sensi dell'articolo 11 comma 2 del d.lgs. 36/2023, che il contratto collettivo applicabile al personale dipendente impiegato nell'appalto risulta essere il seguente: **CCNL non applicabile;**
- **DATO ATTO CHE:**

- Ditta individuale Sante Guido - con sede legale in Via delle Quattro Fontane 33 – Roma, P.IVA06562760584, C.F.GDUSNT60C19D086E, risulta in regola nei confronti dell'INPS a seguito di acquisizione di Documento Unico di Regolarità Contributiva;
- per il presente affidamento verrà attribuito dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) il codice identificativo CIG attraverso le piattaforme di approvvigionamento digitale certificate mediante interoperabilità con i servizi erogati dalla PCP attraverso la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) ex D.lgs. 36/2023 e come previsto dalla Delibera Anac 582 del 13/12/2023;
- il pagamento sarà esigibile su presentazione di regolare fattura elettronica in base al cronoprogramma dei pagamenti meglio precisato nell'allegato incarico professionale parte integrante del presente provvedimento;

VISTA la Circolare numero 18 del 31 gennaio 2025 con la quale la Direzione Generale Musei – Servizio I Affari Generali Amministrazione e Personale precisa: "*affinché non venga compromessa l'operatività e la continuità di gestione, i Direttori degli Istituti autonomi, nelle more dell'emanazione dei decreti di nomina degli organi sociali e nel rispetto dell'equilibrio di bilancio, possano procedere al pagamento delle spese obbligatorie, indifferibili, inderogabili, nonché agli interventi urgenti ed in genere necessari all'ordinario funzionamento dell'Istituto e, nell'ambito della programmazione già effettuata, a dare esecuzione a opere e lavori già deliberati e approvati, ivi compresi quelli relativi al PNRR e ai lavori pubblici*";

TENUTO CONTO che l'impegno spesa trova copertura finanziaria nelle risorse dell'Istituto sul capitolo 2.1.2.002 art. 2.02.01.03.001 alla voce mobili e arredi dello schema di bilancio aggiornato di previsione approvato con Decreto n. 36 del 06.05.2026 trasmesso alla Direzione Generale Musei per opportuno nulla osta, ottenuto con nota prot. 8670-P del 08/05/2026 da parte della Direzione Generale Musei, ed acquisita da questo Istituto con nota prot. 1791-A del 12/05/2026;

D E T E R M I N A

1. la premessa è parte integrante del presente atto e ne costituisce formale motivazione *ex* art. 3 L. 241/1990 s.m.i.;
2. di nominare RUP l'Arch. Valentina Garramone;
3. di avviare, per i motivi indicati in premessa, una trattativa diretta mediante piattaforma informatica per le procedure telematiche di acquisto per l'affidamento diretto **della fornitura di oggetti di arredamento per Casa Pasolini,** ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 36/2023 smi;
4. che l'importo complessivo di spesa ammonta ad € 4.679,00 (euro quattromilaseicentosettantanove/00) oltre IVA al 22% per la fornitura descritta in oggetto;
5. di autorizzare l'impegno complessivo della somma di € 5.708,30 (euro cinquemilasettecentootto/38) comprensivo di oneri previdenziali e IVA:
   - € 4.679,00 (euro quattromilaseicentosettantanove/00) per i beni di cui all'oggetto;
   - € 1.029,38 (euro milleventinove/38) per IVA al 22%;
6. di confermare di stipulare, all'esito delle verifiche *ex lege*, il relativo contratto;
7. di dichiarare la presente determina urgente ed indifferibile;
8. di pubblicare e trasmettere tempestivamente, ai sensi dell'art. 28 ss. del D.lgs. 36/2023, all'invio di tutti gli atti inerenti alla procedura in questione alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici attraverso le piattaforme digitali di cui all'art. 25 del D.lgs. 36/2023 e pubblicati sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione Trasparente", nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 26, 27 e 33 del D.lgs. 33/2013.

Ministero della cultura

PANTHEON E CASTEL SANT'ANGELO
DIREZIONE MUSEI NAZIONALI DELLA CITTÀ DI ROMA

Il Direttore
Dott. Luca Mercuri

Firmato digitalmente da
LUCA MERCURI
O = MINISTERO DELLA CULTURA
C = IT

MINISTERO DELLA CULTURA
dmnrm | Pantheon e Castel Sant'Angelo Direzione Musei nazionali della città di Roma
Lungotevere Castello, 50 - 00193 Roma – Tel. +39 0668191100
PEC: dms-rm@pec.cultura.gov.it
PEO: dms-rm@cultura.gov.it